Serie A, l’impatto economico del Coronavirus stravolgerà il calciomercato

Serie A, l’impatto economico del Coronavirus stravolgerà il calciomercato

Il prossimo **calciomercato** sarà sicuramente diverso dal solito, un unicum. La situazione legata al Covid-19 ha stravolto il Mondo e l’impatto economico che ci sta lasciando è devastante. Ovviamente anche il calcio avrà ripercussioni in questo senso. Al momento non si ha ancora nessuna certezza sulle **date di apertura e chiusura anche** perché ancora non si sa nemmeno se e quando si tornerà a giocare. Gli scambi e i prestiti saranno alla base del prossimo calciomercato. Ci saranno acquisti, si, ma scordatevi i fuochi di artificio di Neymar al PSG o di Cristiano Ronaldo alla Juventus. Stando ad una ricerca di *Kpmg Football Benchmark* i valori attuali dei Top players e non solo si è notevolmente abbassato, proprio a causa degli impatti economici causati dal Covid-19. In alcuni casi si possono notare dei veri è propri deprezzamenti. Pogba, l’ex Juventus ora al Manchester United è passato da un valore di 90 milioni a febbraio ai 63,96 milioni nel caso in cui si chiudesse subito la stagione (70,89 se si riprendesse a giocare con le porte chiuse). Per quanto riguarda le squadre **medio-piccole** della Serie A alcune hanno subito perdite di valore importante. Il **Lecce,** la cui rosa a febbraio raggiungeva i **71 milioni, oggi non supera i 47** (-33,8%). La **Sampdoria** (181-123) e **Udinese** (169-121) con -32% e -28,07%. Queste valutazioni sono fatte considerando valori teorici in base anche ad età e lunghezza dei contratti.

Parlando complessivamente dei vari campionati nazionali, se consideriamo tutti i maggiori tornei, ovvero **Serie A, Premier League, Liga, Bundesliga, Ligue 1** arriviamo a perdite pari a **8,5 miliardi di euro.** Solo **la Serie A** arriva a perdite pari a **1, 5 miliardi di dollari.** Se i campionati non dovessero ripartire a livello di **diritti tv** perderebbero **4 miliardi di euro.**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ripresa Serie A, parla Brusaferro: "Bisogna valutare tante variabili"

Ripresa Serie A, parla Brusaferro: "Bisogna valutare tante variabili"

Siamo entrati nella fase decisiva per gran parte del mondo calcistico; in questi giorni, infatti, Bundesliga e Serie A devono prendere una decisione per la ripresa dei rispettivi campionati. Per quanto riguarda il massimo campionato tedesco il verdetto dovrebbe arrivare in giornata con la data del rientro in campo il prossimo ventidue maggio; molto più campionato, così sembra, il discorso per il principale torneo in campo. Tante, forse troppe, le variabili da valutare prima di far riprendere la Serie A ed una lotta scudetto tra Juventus e Lazio. Proprio sul ritorno in campo si è espresso Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità che ha rilasciato delle dichiarazioni interessanti al Corriere della Sera. Ecco le sue dichiarazioni: *"Siamo in fase di valutazione, il parere del Comitato tecnico scientifico non è pronto. Tutti gli sport di squadra mettono insieme un certo numero di persone che possono variare a seconda delle discipline. Sono per definizione delle aggregazioni. Ci sono tante variabili in gioco"*. Dichiarazioni che

fanno capire come un ritorno della Serie A sia sempre più complicato.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Diritti TV, gigante internazionale pronto a investire in Serie A

Calcio italiano nel radar dei **private equity**. Secondo quanto riportato da Il Sole 24 Ore, un gigante internazionale degli investimenti che sta discutendo con la **Lega Serie A** per il lancio di una iniziativa **nel settore dei diritti TV**, in grado di fornire per i prossimi dieci anni un **flusso di liquidità alle società di calcio**. Si tratta del **gruppo Cvc,** già noto per gli investimenti nella **Formula 1** e nel **Sei Nazioni di rugby**, che avrebbe avviato discussioni preliminari per presentare una proposta, al momento ancora in fase iniziale. L'obiettivo sarebbe costituire **una newco dove confluirebbero i diritti tv** a partire **dal 2021**, quando scadrà il contratto con **Sky** e **Dazn**. L'accordo potrebbe valere **dieci anni** e resta da capire quanto potrebbe essere valutata la newco e quali saranno le regole di governance. La Lega calcio (e quindi le società) avrebbero comunque subito un importante incasso cash. **Poi la newco andrebbe a trattare con i broadcaster** per la rivendita dei diritti. No comment da Cvc.

Quella del fondo internazionale sarebbe **un'iniziativa di lungo termine** e differente rispetto ad altre operazioni allo studio da parte dei private equity in queste settimane: tra le operazioni presentate c'è anche quella del fondo americano **Blackstone**, anticipata sabato scorso dal Sole 24 Ore, che prevede un

finanziamento di circa 100 milioni per sopperire alle **esigenze finanziarie di breve termine della Serie A** in seguito alla pandemia. **Cvc gestisce asset per 80,5 miliardi di dollari**. La società vanta più di 300 investitori provenienti da tutto il mondo: è la decima società al mondo per investimenti in questo campo. Cvc ha una forte esperienza nel settore della gestione degli avvenimenti sportivi: CVC Partners ha detenuto circa il 70% di Formula One Group. Tra i suoi investimenti italiani più recenti c'è invece **il gruppo farmaceutico Recordati.** La proposta di Cvc andrà comunque misurata con **i dettami della Legge Melandri** che obbliga al bando per i diritti per il prossimo triennio il cui timing risulta ritardato rispetto alle intenzioni iniziali dei vertici della Lega. Del resto con lo scoppio dell'emergenza coronavirus il principale nodo da sciogliere è diventato quello della ripresa o meno del campionato. Al momento **fra Lega Serie A e broadcaster** resta l'interlocuzione sul tema dei diritti TV. L'Assemblea del club ha ribadito l'1 maggio, nel corso della sua ultima riunione, di non voler concedere sconti ai titolario dei diritti TV. A ballare, al momento, è **l'ultima rata da 233 milioni di euro** e dal canto loro sia Sky, sia Dazn, sia Img – i detentori dei diritti per l'Italia (i primi due) e per l'estero (Img) – si erano espressi per chiedere uno sconto o una dilazione per il prossimo campionato.

È chiaro che una variabile importantissima, cui stanno guardando sia i club sia i detentori dei diritti, sta nella **ripresa del campionato**. Si guarda alla **Germania** dove la cancelliera Angela **Merkel** dovrebbe decidere oggi sulla ripresa o meno del campionato. Sarà sicuramente **un precedente importante** anche se non anticipato al momento da buoni presupposti: DFL, la Lega calcio tedesca, ha rivelato che **10 calciatori sono stati trovati positivi al coronavirus**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Conte: “Presto un vertice per il calcio”. Ma il problema è sempre lo stesso

In un’intervista al Fatto Quotidiano, il premier **Giuseppe Conte** ha parlato anche della possibile ripresa dello sport italiano e del campionato di calcio: “**Convocheremo anche il mondo dello sport e del calcio, insieme al ministro Spadafora, per fare il punto**: raccoglieremo le istanze della Federcalcio e delle altre federazioni per avere un quadro condiviso della ripresa delle attività sportive”.

Così invece sulla possibilità di concludere il campionato: “Non ho ancora messo mano al dossier calcio, ma sentiremo e concorderemo. C’è il ministro, che ha fatto un ottimo lavoro, ma **è giusto che tutti gli stakeholders del calcio e dello sport abbiano un confronto col governo ai massimi livelli**. Ovviamente tenendo presenti le raccomandazioni del **Comitato tecnico scientifico**“. Domani è in programma l’incontro tra il **Cts** e la **Federcalcio** sul tema protocollo sicurezza.

Resta infatti da dirimere la questione principale: posto che ormai la totalità (o quasi) delle squadre è favorevole alla ripartenza, **chi si assumerà la responsabilità qualora un tesserato dovesse risultare contagiato nel periodo compreso tra la ripresa degli allenamenti e quella del campionato (o, ancora peggio, dopo l’inizio del campionato stesso)?** Un problema che si trascina da tempo e non menzionato dal premier Conte, ma di fondamentale importanza in quanto costituisce la trave sulla quale si poggia l’eventuale ripresa del calcio italiano.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale

clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Premier League, il "Project Restart" potrebbe definitivamente saltare

Premier League, il "Project Restart" potrebbe definitivamente saltare

Stando a quanto riporta il *Daily Mail* sono sorti dei problemi che riguardano il "**Project Restart**" della **Premier League**. Sembrando esserci alcuni club che volontariamente non riprenderanno gli allenamenti fissati per **Lunedì 11 Maggio** a causa delle crescenti preoccupazioni per lo stato di salute dei calciatori. Gli allenamenti sono stai tutti posticipati di una settimana, in attesa di Domenica per le decisioni ultime del Governo britannico. Lo slittamento degli allenamenti potrebbe così compromettere o quantomeno posticipare anche l'eventuale ripresa della Premier League, fissata per il **12 Giugno** nella quale è inserita anche la FA Cup.

Oltre a questo problema ne è sorto un altro relativo alle retrocessioni. Se da un parte i top club sono tutti compatti a portare a terminare la stagione, 6 club che sono nelle zone calde della Premier si sono opposti a giocarsi la permanenza nella massima serie in campo neutro. Stiamo parlando di **Brighton, Watford, West Ham, Norwich, Bournemouth e Aston Villa.** Va anche detto che se la Premier

League dovesse essere annullata i club in questione sarebbero “salvi” senza doversi giocare la retrocessione sul campo. Se dovesse aggiungersi un altro club a questa lista il Project Restart potrebbe definitivamente saltare.

La volontà governativa è quella di ricominciare e concludere il torneo, tanto è vero che il kit dei test per il COVID-19 è già stato inviato ai club di Premier League, circa 40mila per un costo complessivo di 4 milioni di sterline.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juventus, 21 regole da rispettare per la ripresa degli allenamenti

Juventus, 21 regole da rispettare per la ripresa degli allenamenti

Secondo quanto riporta l’edizione online di *Tuttosport* la **Juventus** ha stilato un **vademecum** in **21 punti** per la ripresa degli allenamenti. Primo fra tutti c’è la distanza sociale al centro sportivo, ma attenzione massiccia è, ovviamente, sull’igiene personale, la cura delle aree comuni, le limitazioni nei contatti con parti terze. Divieto assoluto a bere dalla stessa bottiglia, a mangiare nello spogliatoio e anche a lasciare indumenti , bende o cerotti nelle zone comuni.

Obbligatorio è lavarsi spesso le mani prima facendo attenzione a toccare i rubinetti solo con salviette monouso.

Ricordiamo che nella squadra bianconera sia **Matuidi** che **Rugani** sono risultati negativi al tampone di controllo. L' unico ancora positivo al Covid-19 è il numero 10 **Dybala**.

Ecco la lista dei 21 punti da rispettare imposti dalla Juventus

Il Responsabile del Settore Medico, Dott. Stefanini, in ottemperanza a quanto disposto dal Gruppo Scientifico dei medici sportivi di Serie A, ha comunicato, esplicato e disposto per le Prime Squadre Maschile e Femminile le seguenti 21 regole che valgono anche per dirigenti, personale tecnico e addetti ai lavori.

NON BERE DALLA STESSA BOTTIGLIA
Non bere dalla stessa bottiglia, borraccia o bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o bottiglia personale. Non scambiare asciugamani e accappatoi con i compagni.

NON MANGIARE NELLO SPOGLIATOIO
Evitare di consumare cibo nello spogliatoio.

GLI INDUMENTI
Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in cesti comuni.

I FAZZOLETTI DI CARTA
Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.

LAVARSI LE MANI
Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile. Lavarle con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, asciugarle con una salvietta monouso. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

SERVIZI IGIENICI
Evitare di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.

DISPENSER E DISINFETTANTE
Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.

NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA
Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.

TOSSIRE NEL BRACCIO
Coprirsi bocca e naso con un fazzoletto – preferibilmente monouso – o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.

CAMBIO D'ARIA
Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.

PULIRE TAVOLI, SEDIE, RUBINETTI
Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.

COSA FARE IN PISCINA
In caso di attività sportiva o allenamento in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (fra cui pH o temperatura, che influisce sul livello di clorazione).

COSA FARE AI PRIMI SINTOMI
Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra, possibilmente, isolarsi, e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi, se ne sussistesse l'indicazione, al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.

VACCINARSI CONTRO L'INFLUENZA
Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, ricorrere il più rapidamente possibile il vaccino antinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti

I CONTATTI A RISCHIO
Informarsi degli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti

in prima persona o all’interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.

LO SCREENING MEDICO SPORTIVO
Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un’attenta anamnesi ed esame obiettivo per l’individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.

I RADUNI DELLE NAZIONALI
In caso di raduni nazionali o di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all’estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.

I MEDICI SOCIALI
Lo staff medico deve monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra. La FMSI ha istituito un collegamenti diretto e indirizzi di posta elettronica specifica per tutti i Medici Federali, per un più efficace coordinamento delle informazioni grazie alla linea diretta fra Ministero della Salute, Ministero dello Sport, Coni e FMSI.

NIENTE PREMIAZIONI
Evitare premiazioni o altre forme di contatto con il pubblico (es. club o manifestazioni varie).

IL RISCHIO DELLE INTERVISTE
Utilizzare un unico microfono nelle interviste da disinfettare ogni volta (quindi non vari microfoni tenuti in mano dal giornalista).

EVITARE IL CONTATTO CON I TIFOSI
Uscire dal centro di allenamento e/o stadio nel bus della squadra o sull’auto privata evitando il contatto fisico con i tifosi (es. evitare selfie, autografi e abbracci).

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Bundesliga, quarantena di 14 giorni prima del rientro in campo

Bundesliga, quarantena di 14 giorni prima del rientro in campo

Avevamo lasciato la Bundesliga con il Bayern Monaco al comando e tre squadre, Lipsia, Dortmund e Monchengladbach, intenzionate a far terminare il dominio bavarese. La lotta per il Meisterschale, come quella per altri obiettivi come la lotta all'Europa e quella delicatissima per la permanenza nella massima serie, potrebbe riprendere a breve. Nella giornata di oggi, infatti, è prevista la decisione in merito al ritorno in campo della Bundesliga con le partite da giocare, ovviamente, a porte chiuse. Inizialmente si pensava, come data per far ricominciare il campionato, al sedici maggio; l'agenzia tedesca DPA, invece, ha fatto sapere come il giorno ideale per rivedere rotolare il pallone sui campi tedeschi sia il ventidue maggio. Questo perché la volontà del Governo è quella di imporre ai giocatori di tutte le società una quarantena di quattordici giorni da passare in centri sportivi specializzati. Questo possibile slittamento è dovuto al fatto che sono stati trovati dieci casi positivi (tra cui tre membri dell'Aue) dai test effettuati su staff e giocatori di Bundesliga e Zweite. La Germania vuole far terminare la stagione calcistica ma, prima di prendere una decisione così importante, vuole la certezza di poter agire in moda da garantire la massima sicurezza per giocatori e staff delle varie squadre di calcio. Qualora si dovesse

tornare in campo sarebbe il primo segnale di un ritorno ad una normalità per cui tutti stiamo lottando.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Mistero Dybala, è ancora positivo? Il comunicato della Juventus

Mistero Dybala, è ancora positivo? Il comunicato della Juventus.
Nel giorno in cui **i primi giocatori della Juventus sono tornati alla Continassa** per effettuare i test medici, il club bianconero ha diramato un comunicato in cui ha spiegato le **misure prese dalla società per l'emergenza Coronavirus**. In particolare, spicca un paragrafo in cui si parla dei tesserati guariti, Rugani e Matuidi. Non si parla invece di **Paulo Dybala**, che in questo momento **non è ancora guarito**. **La Juventus infatti ha sempre specificato quando i giocatori sono risultati negativi al tampone**, mentre non ha mai comunicato l'esito dei test positivi, a parte i primi.

Il comunicato della Juventus

Tre i giocatori risultati positivi al COVID-19: Daniele **Rugani**, Blaise **Matuidi** e Paulo Dybala. Per tutti e tre è scattato l'isolamento domiciliare volontario. Daniele Rugani e Blaise Matuidi hanno effettuato, come da protocollo, il doppio controllo con test diagnostici (tamponi) per il coronavirus-Covid 19. Gli esami hanno dato esito negativo. I giocatori pertanto sono stati dichiarati **guariti in data 15 aprile** e non sono più sottoposti al regime di isolamento domiciliare. La partita di

Champions League fra Juventus e **Olympique Lione** è rinviata a da destinarsi.

La lunga convalescenza di Dybala come di altri giocatori della Serie A (vedasi **Sportiello** dell'**Atalanta**) getta ulteriori dubbi su una ripresa della Serie A in tempi brevi. Va anche detto tuttavia che l'assenza prolungata di un giocatore può essere gestita dalla società come un normale infortunio e che la presenza di un numero ormai molto ristretto di contagiati in isolamento domiciliare non può essere considerato un ostacolo per un campionato che già stenta a ripartire per motivi giuridici e burocratici. Aspettare che si azzerino i contagi o ricominciare?

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

L'Inter non torna ad allenarsi: prima l'esito dei tamponi

L'Inter non torna ad allenarsi: prima l'esito dei tamponi

E' una settimana decisiva per il ritorno in campo di due dei massimi campionati europei, Bundesliga (oggi si capirà se in Germania si potrà tornare a giocare dal prossimo weekend) e la Serie A; per quanto concerne il principale torneo calcistico italiano non è ancora chiaro quando le squadre potranno terminare la stagione visto le difficoltà da affrontare per arginare, il più possibile, il

coronavirus. In attesa che i vertici diano un verdetto definitivo, le squadre si stanno organizzando per riprendere gli allenamenti; uno dei club che sarebbe dovuto ricominciare a breve, l'Inter, ha deciso di rimandare il ritorno al Suning Center. La società, tramite i giocatori, ha fatto sapere di aspettare prima l'esito di tutti i tamponi. "Senza sicurezze non ripartiamo"; questo quando detto dai giocatori la cui volontà è quella di tornare a vivere le emozioni del match ma in total sicurezza. Probabilmente per qualche tempo nessuno sarà completamente al sicuro ma già sapere di non avere casi positivi, all'interno della società, può aiutare dal punto di vista psicologico. Come riprenderebbe la stagione dell'Inter? L'obiettivo principale, dopo la sconfitta nell'ultimo match giocato contro la Juventus, diventa l'Europa League dove i nerazzurri dovrebbero affrontare il Getafe, bellissima realtà della Liga.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Roma, Petrachi si inserisce nella corsa a Todibo

Roma, Petrachi si inserisce nella corsa a Todibo

Le speranza di riuscire a tenere **Smalling** a **Roma** si assottigliano di giorno in giorno, così il direttore sportivo **Petrachi** prepara delle contromosse. Sulla lista dell'ex DS del Torino c'è il nome di **Jean-Clair Todibo**, centrale difensivo di proprietà del **Barcellona**, al momento in forza allo **Schalke 04**. Il giovane difensore classe 99 aveva giocato poche partire con il Barcellona nella prima parte della stagione, aveva deciso di andare in **Bundesliga** proprio per avere

l’opportunità di essere impiegato con maggiore continuità; purtroppo l’esplosione della crisi sanitaria non lo ha agevolato, anche se la Germania sembra indirizzata verso una ripresa della stagione. Il Barcellona sul ragazzo ha fissato una clausola rescissoria da 150 milioni, che a gennaio Maldini aveva tentato di aggirare per portarlo al **Milan**; Petrachi punta a fare lo stesso, spingendo magari per un prestito con diritto di riscatto, assicurando però ai blaugrana l’opportunità di riacquistare il cartellino del giovane difensore. La Roma dovrà fronteggiare la concorrenza di molte altre squadre europee, che considerano il giovane Todibo uno dei migliori prospetti del calcio europeo; il ragazzo è altro un metro e novanta, fortissimo nei duelli aerei, ma pesa appena 81 kg, il che lo rende molto agile e bravo tecnicamente.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!